



Un'immagine del video di Chiara Demelio

I vincitori del concorso Artinline che si è svolto interamente via internet

Brigata Sassari, premio on line per ricordare

Il volto si scompone. Viola, rosso, verde e arancio. Vecchie foto ingiallite che perdono pezzi. Di colore. Facce che ritrovano i contorni e i profili che il tempo ha cancellato. Si ripetono come in un'opera di Warhol ma qui non c'è Marilyn che sorride. Sono soldati impegnati a difendere la patria o in posa per una foto ricordo da tramandare. "Memorie dal fronte...caro nonno" è il titolo del video con cui Chiara Demelio ha vinto il primo premio "Artinline". Secondo posto per Simone Dulcis e terzo classificato Emanuele Lai.

Si tratta di un'iniziativa dell'associazione mg98net.it, ideata da Maria Elisabetta Governatori e che rientra nelle manifestazioni previste per la scorsa edizione di "Sa Die de sa Sardigna" e che punta tutto sulla Rete per spingere i giovani a interessarsi all'arte. Il concorso, infatti, aperto a tutte le espressioni artistiche, ha permesso ai partecipanti selezionati (quattordici i finalisti) tra quelli che entro il 18 dicembre scorso hanno inviato il materiale di vedere pubblicate on line sul sito www.artinline.it le opere, obbligatoriamente ispirate alla Brigata Sassari.

Poco più di un mese a disposizione degli artisti per realizzare un prodotto in grado di convincere gli esperti. Nessuna restrizione: dalla pittura alla scultura, dai video alle installazioni, tutto è stato ammesso. Poi la giuria formata da Gianni Mura, Miroslava Hajek e la stessa ideatrice del premio, ha scelto le tre migliori fatiche. La premiazione è in programma il primo febbraio, ma la pubblicazione su Internet

ha già messo il sigillo sull'ufficialità del premio, poi si attende il riconoscimento da parte dell'assessorato regionale alla Cultura, unico momento d'incontro previsto dal concorso.

Tutto si è svolto esclusivamente attraverso le infinite vie telematiche, dall'iscrizione fino all'invio dell'opera e alla proclamazione dei primi tre classificati. Il podio dunque è per Chiara Demelio, scenografa sassarese di 37 anni e insegnante dell'Accademia di belle arti di Sassari, che si è aggiudicata ottocento euro con il video composto sulle fotografie di guerra del pittore Pietro Antonio Manca. Poco meno di tre minuti e sullo sfondo scenari di battaglia, in primo piano giovani soldati in trincea, a cavallo o seduti ai piedi di un albero. In sottofondo il ticchettio delle bombe che cadono, degli spari che spezzano l'aria negli effetti sonori realizzati da Riccardo Urgese. Omaggio in piena regola alla Brigata Sassari che ha visto tra le sue fila il nonno impegnato nel primo conflitto mondiale. Un passo indietro nel tempo per scavare nel passato, rileggerlo e rielaborarlo.

Secondo premio per "Nel dubbio...spara", dipinto del pittore Simone Dulcis, milanese di nascita e cresciuto tra Cagliari, la Nigeria e l'Arabia Saudita ma che ora vive a Quartucciu, che ferisce la tela con un'esplosione di dolore. Il rosso che spezza il buio. Chi invece gioca sull'ironia è Emanuele Lai, tutor di informatica che con il suo video ha guadagnato il terzo posto guardando a un futuro stile guerre stellari.

TEATRO

"A spasimo di schianti" alla Vetreria

In scena stasera alle 21, all'ex Vetreria di Pirri, lo spettacolo *A spasimo di schianti*, ovvero "Sardigna '43, cronache della caduta", è un "Trittico con scene per voci e musiche" dell'AntasTeatro, tratto dai racconti di Anselmo Spiga e Giacomo Casti: storie di guerra, protagonisti i sopravvissuti, «persone comuni che da quelle esperienze sono state toccate, e che ognuna a suo modo, anche in base a vicende e temperamenti personali, ha elaborato i fatti in maniera da poterli capire, da poterli spiegare». Interpreti Stefano Farris, Giulio Landis, Giovanni Battista Manca. Musiche originali ed esecuzioni dal vivo di Eduard Hiderbrandt, Michele Salis, Massimo Sciola, Maschere di Stefano Farris e Raffaele Muscas. Scrittura scenica e regia di Giacomo Casti.

GRAZIA, PILI